



L'ottantunesima penna

L'Ottantunesima Penna - n. 24 - dicembre 2014

Notiziario periodico della Sezione A.N.A. di Acqui Terme - Anno VII n. 24 - Dicembre 2014 - Distribuito ai Soci e scambiato con le altre Sezioni.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale -70% NO/ALESSANDRIA n. 24 Anno 2014

AUGURI DEL PRESIDENTE

Carissimi Alpini ed Amici,

Siamo ormai prossimi alle Festività e l'occasione mi è gradita per rivolgere a tutti voi i migliori Auguri di Buon Natale e di un Felice Nuovo Anno.

Auguri agli Alpini, soprattutto a quelli più anziani e bisognosi di maggiore attenzione, ai loro familiari e a quanti sostengono la nostra associazione.

Un sereno S. Natale e un prospero Nuovo Anno ai miei collaboratori, alle autorità e a quanti sono impegnati a risolle-
vare le sorti e il prestigio della nostra Patria, in momenti così difficili e confusi.

Il prossimo anno ci vedrà tutti impegnati nell'organizza-

zione del raduno del 1° Raggruppamento.

Abbiamo raccolto questa sfida con entusiasmo e con un pizzico di sana incoscienza, ma consapevoli dell'impegno e del lavoro che ci aspetterà.

Tutti si sentano coinvolti in questa manifestazione, che darà lustro e prestigio alla nostra Sezione; sono sicuro che riceverò da tutti voi un aiuto e un sostegno in ogni senso. Molte sono le iniziative intraprese, chiedo a tutti la massima collaborazione.

Con questi sentimenti e nella speranza di un futuro migliore, rinnovo i miei più sentiti e fervidi Auguri.

Buon Natale e Buon Anno

Giancarlo Bosetti





DIVISIONE ALPINA "CUNEENSE" (4ª)

Motto: *...ai na sta 'ncora
dle 'tichette.*

Il 31 Ottobre 1935, è costituita la Divisione Alpina Cuneense per cambio di denominazione del preesistente V° Comando Superiore Alpino.

Essa comprende il 1° Reggimento Alpini di stanza a Mondovì (Btg. Ceva e Mondovì), il 2° Reggimento Alpini di stanza a Cuneo (Btg. Borgo S. Dalmazzo e Dronero), il 4° Reggimento Artiglieria Alpina di stanza a Cuneo (Gruppi Pinerolo e Mondovì) ed il IV° Battaglione Misto Genio.

Nel 1937 ritornano nell'organico i battaglioni Pieve di Teco (già del 1° Rgt Alpini) e Saluzzo (già del 2° Rgt Alpini). La Cuneense al comando del Generale Alberto Ferrero nel 1940 inizia la campagna contro la Francia. I suoi reparti subiscono gravi perdite cercando di sfondare le difese fortificate della valle dell'Ubaye. Dopo la fine delle ostilità è trasferita in Carnia da dove, in dicembre, parte per il fronte Greco-Albanese. Qui i reparti vengono divisi e combattono agli ordini del XXVI° Corpo d'Armata e del Corpo d'Armata Speciale. Di nuovo ricomposta partecipa ad un'offensiva nel settore dell'Osum per poi essere trasferita in Jugoslavia. Dal 16 Febbraio al 10 Marzo 1941 si ha un periodo di comando interinale retto dal Col. Armando Pezzana. Il nuovo comandante, Gen. Emilio Battisti, ha l'incarico di appoggiare l'avanzata tedesca e coprire il fianco sinistro delle linee italiane, compito che la Cuneense assolve sostenendo sanguinosi combattimenti. È rimpatriata per le forti perdite. Rinforzata con il Gruppo d'Artiglieria Alpina Val Po parte per la Russia (la prima tradotta parte da Mondovì il 17 luglio 1942) inquadrata nel Corpo d'Armata Alpino dell'8ª Armata (ARMIR). Schierata sul Donez e poi sul Don, è l'ultima a ripiegare dopo lo sfondamento russo. I reparti vengono decimati in tremendi combattimenti. A Valujki gli ultimi resti della Cuneense depongono le armi. Dei 16500 Alpini che la costituiscono, solo 1300 riescono a sfuggire alla morsa sovietica ed ai campi di prigionia. Per il suo altissimo contributo di sangue viene ricordata come "Divisione Martire".

Organico della Divisione in Russia:

Comandante: Gen. Div. Emilio BATTISTI (rimpatriato il 6 maggio 1950)

Capo di Stato Maggiore: Ten.Col. Lorenzo NAVONE

Capo sezione operativa: Magg. Walter BERARDI

Quartier Generale: 4° Autodrappello per Comando Divisione Alpina, 413ª (Ten. Dante JOVINO rimpatriato il 12 febbraio 1954) e 414ª Sezione (S. Ten. Salvatore PENNISI rimpatriato il 12 febbraio 1954) Carabinieri da Montagna, 203° Ufficio Posta Militare (Ten. Malaguti).

1° Reggimento Alpini - Col. Luigi MANFREDI

Battaglioni: Ceva (Ten.Col. Giuseppe AVENANTI), Pieve di Teco (Magg. Carmelo CATANOSO), Mondovì (Magg. Mario TROVATO), I° Battaglione complementi (Ten.Col. Roberto SCIPPACERCOLA)

1ª sezione alpina di sanità (Cap. Salvatore AMORELLA), 612° ospedale alpino da campo (Magg. Marino MARTINI), 21ª sezione salmerie (Ten. Giuseppe VERRINA), 1° nucleo sussistenza (1° Cap. Benedetto GIANASSO).

2° Reggimento Alpini - Col. Luigi SCRIMIN

Battaglioni: Borgo San Dalmazzo (Ten.Col. Piero PALAZZI), Dronero (Magg. Agostino GUARALDI), Saluzzo (Magg. Carlo BONIPERTI), II° Battaglione complementi (Magg. Giuseppe ALLEMANDI) 2ª sezione alpina di sanità (Ten. Agostino BRUNI), 615° ospedale alpino da campo (Cap. Oscar CHIAPPINA), 22ª sezione salmerie (Unico reparto, al comando del Ten. Maurizio MEINERO, che durante la ritirata non subirà perdite), 2° nucleo sussistenza (Ten. Giglio CALDERA) 4° Reggimento Artiglieria Alpina - Col. Enrico ORLANDI

Gruppi: Pinerolo (Ten.Col. Ugo LUCCA); Mondovì (Ten.Col. Mariano ROSSINI), Val Po (Ten.Col. Bernardo CRESSERI)

64ª (Cap. Giovanni Battista COCCONI) e 116ª (Cap. COTTAFAVI) batterie contraeree da 20/65 mm.

78ª batteria cannoni controcarro (Ten. Celestino GROSSO) da 75/39 mm. - batteria "Villanova" (Ten. Ernesto SCATOLERO (formatasi in Russia nel dicembre del



1943).

IV° Battaglione misto genio (Magg. Giovanni MAZZONE).

14ª compagnia cannoni controcarro da 47/32 mm. (Cap. Camillo VALLEISE), 84ª compagnia cannoni controcarro da 47/32 mm. (Cap. Giacomo ROSINA).

Servizi:

201° autoreparto misto (Cap. Andrea ARESE), 613° (Cap. Mario DE BENEDETTI)-614° - 616° - 617° ospedale da campo, 306ª sezione alpina di sanità (Cap. Libero LOI), 107ª sezione di sussistenza, 63ª squadra panettieri forni Weiss, 2° Reparto Salmerie (Cap. Giuseppe SOFIANTINO).

A fronte di un organico di 16.500 uomini: 13470 Caduti e dispersi; 2180 feriti e congelati.

Onorificenze: 4 Ordini Militari, 22 Medaglie d'Oro, 317 Medaglie d'Argento, 290 Medaglie di Bronzo, 500 Croci di guerra. Nell'estate del '43 è dislocata in Alto Adige (lungo la ferrovia del Brennero tra Chiusa, a nord, fino ad Egna) ed è in fase di ricostruzione quando è colta dall'armistizio dell'8 Settembre 1943. I Reparti, nella notte dall'8 al 9 settembre, vengono attaccati da reparti tedeschi, in molti vengono catturati e trasportati in Germania, in pochi riescono a scappare ed attraverso il Passo della Mendola e poi Tonale tornano verso casa o si uniscono ai partigiani.

Nel dopoguerra non è più ricostruita. Dal 1986 al 2002 il gruppo tattico dell'AMF/L (Allied Mobile Force/Land) della Nato è intitolato alla Cuneense.

Comandanti:

Gen. B. TESTA Umberto
Gen. B. FERRERO Alberto
Gen. B. MACCARIO Giovanni
Gen. B. D'HAVET Achille
Gen. D. FERRERO Alberto
Col. PEZZANA Armando (interinale)
Gen. D. BATTISTI Emilio
Gen. B. FASSI Carlo

IN CHIESA ... CAPPELLO SI ... CAPPELLO NO ...

Alla festa per il 9° raduno sezionale che si è svolta a Ponti ho fatto, per l'ennesima volta, alcune considerazioni riguardanti l'uso (argomento molto discusso e poco compreso) del cappello alpino durante le cerimonie religiose ed in particolare in Chiesa.

È questo un argomento che da sempre si presenta tutt'altro che chiaro e la dimostrazione più evidente la troviamo osservando una qualsiasi cerimonia religiosa alla quale partecipano rappresentanze Alpine.

Le mie osservazioni valgono ovviamente per le cerimonie che si tengono "al chiuso" mentre per quelle all'aperto prevale la norma di tenere il cappello in testa.

In queste righe vorrei rifarmi al "Cerimoniale A.N.A." al paragrafo Atti della cerimonia o manifestazione; punto f, e ritengo che sia opportuno che tutti sappiano cosa vi è scritto sotto la voce "Santa Messa celebrata in chiesa".

Durante la funzione religiosa dovranno tenere il cappello alpino in testa solo ed esclusivamente il personale di servizio (coro, trombettiere, alfieri, lettore della Preghiera dell'alpino, personale del servi-

zio d'ordine e, qualora previsto, il personale che serve messa o affianca o porta il feretro durante le esequie funebri) TUTTI gli altri presenti devono togliere il cappello alpino all'ingresso in chiesa.

Si rammenta che anche il personale di servizio al momento in cui riceve l'Eucaristia deve comunque togliersi il Cappello alpino. Il cappello dovrà essere indossato da TUTTI i presenti solo per la lettura della Preghiera dell'alpino.

Leggendo queste righe risulta chiaro il comportamento da tenersi in queste occasioni. Alcune volte l'aver ripreso qualche alpino, con relativa discussione, mi ha fatto riflettere sull'opportunità di dare, e questa volta per scritto, una spiegazione a queste disposizioni che a dir di qualcuno possono essere restrittive.

Innanzitutto ribadisco che nelle nostre cerimonie non si è proprio liberi di fare quello che si vuole: assolutamente no, perché anche la volontaria adesione ad una libera associazione comporta necessariamente un'adesione a determinate regole.

Quando in una nostra cerimonia ci rechiamo in chiesa, ci ispiriamo alla "nostra millenaria civiltà cristiana" e

quindi alle consuetudini dei Cristiani che si differenziano da quelle di altre confessioni religiose.

Anche il galateo prescrive che il copricapo vada tenuto in testa solo quando si sta in piedi.

Leggendo attentamente la disposizione, notiamo che debbono tenere il cappello in testa solo quelli che devono stare sempre in piedi, come alfieri, coro, servizio d'ordine e lettore.

Per me è inequivocabile che la disposizione data dal Consiglio direttivo Nazionale che prevede che gli alpini che non hanno compiti di servizio debbano togliersi il cappello all'ingresso in chiesa, VADA SEGUITA.

Concludendo quindi, cappello in testa solo per gli alpini impegnati nella cerimonia (alfieri, coro, ecc.) tutti gli altri con il cappello in mano, in particolare se seduti; alla preghiera dell'Alpino, cappello in testa per tutti o la mano sul cuore per chi è senza cappello: perché uniformità è sempre stata per gli Alpini sinonimo di ordine e disciplina, non tanto per noi stessi, ma verso quelli che ci guardano.

Roberto Vela

l'ottantunesima penna

Quadrimestrale della Associazione Nazionale Alpini di Acqui Terme. Spedizione in abbonamento postale - AL.

Direzione, redazione, amministrazione: Piazzale Don Piero Dolerio. Tel. 0144 56030, e-mail: acquiterme@ana.it - Direttore responsabile: Giancarlo Bosetti. Direttore: Mario Cavanna. Comitato di redazione: Bruno Chiodo, Andrea Di Domenico, Roberto Vela.

Hanno collaborato a questo numero: Willy Guala, Claudio Miradei, Carla Sandonà, Giovanni Smorgon, Sergio Zendale. Foto di Mario Cavanna, Antonella Molinari, Cristina Viazzo. Aut. Trib. di Acqui Terme n. 103 del 8/11/2006 - Stampa: Litografia Viscardi (AL).

 **TOYOTA**

EMME 3 ACQUI
di Bruno Rapetti & C. sas

15011 Acqui Terme (AL) - Via Cassarogna, 105
Tel. e fax: 0144/356800 - Assistenza 0144/324970

 **Mercedes-Benz**

Autocommercio
di Bruno Rapetti & C. sas

15011 Acqui Terme (AL) - Via Cassarogna, 97
Tel. 0144/321520 Fax 0144/356800



OMEGNA

Anche gli alpini della sezione acquese hanno partecipato alla festa di popolo che ha caratterizzato il 17° raduno inter-regionale delle penne nere ad Omegna. La manifestazione, organizzata dalla sezione Ana Omegna-Cusio, ha visto arrivare sul lago d'Orta 30 mila penne nere, in rappresentanza di 25 sezioni di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia. Acqui e i suoi alpini hanno sfilato ben due volte tra due ali di folla festante, la prima volta in apertura e poi in chiusura con lo striscione: "Arrivederci ad Acqui Terme nel 2015". Alla manifestazione ha pure sfilato il Gonfalone della città termale scortato dai vigili urbani e accompagnato dagli assessori Mirko Pizzorni ed Alessandro Lelli. Al termine della giornata, con una simpatica cerimonia è avvenuto il "passaggio della stecca" tra il presidente di Omegna e il presidente di Acqui Terme Giancarlo Bosetti, a simboleggiare il passaggio di consegne per il raduno del 1° raggruppamento che nel 2015 sarà ad Acqui Terme.

Segui la nostra Sezione su
www.anaacquiterme.it





FESTA LUNGA 2014

Quest'anno, grazie alla disponibilità e collaborazione della Pro Loco di Acqui, abbiamo avuto la possibilità di partecipare con il nostro "stand sezionale" alla Festa Lunga, edizione 2014. Abbiamo utilizzato una cucina modulare della Protezione Civile, che tra l'altro è servita anche come esercitazione all'impiego di questa struttura, e in due giorni massacranti oltre un migliaio di persone hanno potuto gustare le nostre "chicche al Castelmagno" lo sformatino di zucchine con crema di grana, preparati con maestria dai nostri cuochi.





PROTEZIONE CIVILE

Ci risiamo, come accade ormai spessissimo bastano pochi giorni di forti piogge e da qualche parte, sull'ormai martoriato (idrogeologicamente parlando) territorio nazionale, succede qualche disastro. Così, prima Genova e Montoggio vicino a Busalla poi il Novese, Gavi ed il Tortonese sono, purtroppo, finiti sotto acqua e fango.

Con queste premesse la Protezione Civile sezionale (come tutta la Protezione Civile in generale) era pronta ad intervenire.

Domenica 12 ottobre nel primo pomeriggio è arrivata, tramite il Coordinamento delle Sezioni ANA piemontesi, la richiesta di personale da aggregare alla Colonna Mobile regionale che si stava formando presso il presidio di San Michele (AL); da dove squadre provenienti da tutto il Piemonte reperiti i mezzi e le attrezzature necessarie sono partiti alla volta della Liguria.

Agli alpini di Acqui, che hanno utilizzato entrambe i mezzi sezionali, è stato affidato anche un camion per il trasporto di generatori di corrente ed una "insacchettatrice" (un macchinario per riempire di sabbia i sacchi per erigere argini e barriere provvisorie).

Con un po' di ritardo, in parte fisiologico, in parte dovuto alle forti piogge incontrate nello spostamento siamo arrivati sul luogo di allestimento del campo (Casella un paese non allagato nelle vicinanze di Montoggio) in tarda serata. Il campo era pronto ed operativo all'una di notte quando la cucina è riuscita a preparare un piatto di pasta calda al centinaio di volontari presenti. Poche ore di riposo ed al mattino (lunedì 13) le varie squadre si sono spostate sul luogo di intervento.

Noi di Acqui siamo stati assegnati proprio al centro di Montoggio, dove assieme ad altri volontari e militari in servizio attivo del 1° Rgt. Art. da Montagna di Fossano (CN) abbiamo pulito fondi e cantine e preparato sacchi di sabbia per arginare eventuali nuovi straripamenti.

Martedì stesso programma con la variante dello smontaggio del campo e del rientro a casa nel pomeriggio.

Pochi giorni ed è arrivata una seconda richiesta di intervento: questa volta a Viguzzolo per sabato 18 ottobre. Anche questa volta siamo stati pronti ed altri 5 alpini sono partiti per la sfortunata località del Tortonese. Stessa tipologia di intervento, pulizia dal fango dei piani bassi di case e capannoni.

Un sentito grazie a tutti i volontari intervenuti (in stretto ordine alfabetico): Bocchino V., Bosetti G.C., Capra L., Cavallero L., Giordano G., Grattarola B., Martorana G., Pastorino P., Predazzi G. ed il sottoscritto Tassisto G.

Il coordinatore sezionale PC Tassisto Giorgio





RIUNIONE DEL CENTRO STUDI A COSTALOVARA

Nei giorni 25 e 26 di ottobre si è svolta a Bolzano, presso il Soggiorno Alpino di Costalovara, la riunione dei referenti del Centro Studi dell'Ana. Per la nostra sezione era presente l'alpino Giovanni Giordano.



Erano presenti, tramite i loro delegati, 45 sezioni Ana, molte rappresentate dai loro presidenti; ciò a dimostrazione dell'importanza che ha assunto il Centro Studi nell'ambito della vita associativa.

Il ruolo strategico del Centro Studi è stato evidenziato anche da Sebastiano Favero, presidente nazionale Ana, il quale ha concluso con il suo intervento la proficua due giorni di lavoro. Tutte molto interessanti le relazioni svolte dai diversi relatori (Marchesi, Depetroni, Bianchi e Munari) che si sono susseguite nei giorni di sabato e domenica, introdotti dal presidente Mariano Spreafico, recentemente nominato dal consiglio direttivo nazionale.

L'appuntamento per i referenti del Centro Studi Ana è per il mese di ottobre del prossimo anno a Como, mentre nei mesi futuri si svolgeranno delle riunioni di raggruppamento destinate a condividere esperienze ed informazioni derivanti dalle iniziative svolte a livello locale.

ODONTOIATRIA

Direttore sanitario: Dott.ssa **PAOLA MONTI**
Medico Chirurgo Odontoiatra

APERTI 12 MESI L'ANNO
ORARI: dal lun al ven 9.00/20.00
sabato 9.00/17.00
CHIUSO FESTIVI

- PREVENZIONE (con richiami periodici)
- PRIMA VISITA, RX ORTOPANOAMICA E PREVENTIVO SENZA IMPEGNO
- PROTESI FISSA SU IMPIANTI ANCHE IN GIORNATA
- PROTESI MOBILE (PER ARCATA) DA 650.000
- IMPIANTI OSTEOINTEGRATI 450.000
- DETARTRASI 50.00
- SBIANCAMENTO DENTALE 175.00
- TERAPIE CON LASER
- INTERVENTI CHIRURGICI CON POSSIBILITA' DI SEDAZIONE COSCIENTE

Per le prestazioni odontoiatriche che impegnano una o più giornate consecutive a pazienti e accompagnatore che vengono da fuori, è compreso soggiorno presso il Grand Hotel Nuove Terme di Acqui Terme

SCONTO DEL 10% APPLICATO AI TESSERATI SEZIONE NAZIONALE ALPINI ACQUI TERME

**LA STRUTTURA E' DOTATA
DI SALA CHIRURGICA AMBULATORIALE**

Responsabile Dott.ssa Paola Monti (Medico Chirurgo Odontoiatra)

Via Galeazzo, 33 - ACQUI TERME (AL) - Tel e Fax 0144.57911
e-mail: centromedico75@legalmail.it - www.centromedico75.it

Direttore Sanitario: Dott.ssa Paola Monti - Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. Sanitaria: N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

Lo sconto del 10% si applica a tutti i soci e loro familiari su cure odontoiatriche e protesiche e a visite con medici aderenti alla convenzione.



Attività Sezionale (presenza del Vessillo)

17 agosto - Pontinvrea

31 agosto - Cortazzone, Asti

6 settembre - Pettenasco

7 settembre - Ozzano Monferrato, Casale Monferrato

7 settembre - Dego, Savona

21 settembre - Novi Ligure, Alessandria

21 settembre - S. Albano Stura, Mondovì

5 ottobre - Ponti

2 novembre - Acqui Terme

16 novembre - Merana, Acqui Terme

23 novembre - Ricaldone, Acqui Terme



Calendario manifestazioni 2015

18 gennaio - Commemorazione Novo Postojalowka Caduti Cuneense a Cuneo.

24 gennaio - 72° Nikolajewka a Brescia.

2-3-4-5-6 febbraio - Ca.STA a San Candido.

22 febbraio - Commemorazione battaglia Seleny Jar ad Isola del Gran Sasso.

26 aprile - VIª edizione Sentiero degli Alpini a Montechiaro d'Acqui.

2 maggio - Beatificazione Fratel Luigi Bordino (Artigliere Alpino) a Torino.

3 maggio - Inaugurazione del monumento agli alpini a Ricaldone

15-16-17 maggio - 88ª Adunata Nazionale a L'Aquila.

31 maggio - Assemblea dei Delegati a Milano.

13-14 giugno - Raduno del 3° RGPT a Conegliano.

28 giugno - 10° Raduno sezionale Acqui Terme ad Alice Bel Colle.

28 giugno - Pellegrinaggio al Rifugio Contrin, Trento.

5 luglio - 66° Raduno al Sacratio della Cuneense al Col di Nava, Imperia.

12 luglio - Pellegrinaggio Ortigara, Asiago.

26 luglio - 52° Pellegrinaggio in Adamello.

6 settembre - Pellegrinaggio al Monte Pasubio - SOLENNE-Vicenza.



6 settembre - Pellegrinaggio al Monte Bernadia Udine.

19-20 settembre - Premio Fedeltà alla Montagna a Molino dell'Anzola - Bedonia, Parma.

26-27 settembre - Raduno del 4° RGPT a Viareggio Pi-Lu-Li.

3 ottobre - Cittadinanza onoraria ANA a Belluno.

4 ottobre - Pellegrinaggio al Sacratio Militare Caduti d'Oltremare di Bari.

10-11 ottobre - Raduno 1° RGPT ad Acqui Terme.

17-18 ottobre - Raduno 2° RGPT a Busto Arsizio, Varese.

18 ottobre - Giornata finale Premio "Alpini Sempre".

24-25 ottobre - CISA a Como

15 novembre - Riunione Presidenti Sezioni ANA Italia ed Europa a Milano.

29 novembre - 87° di fondazione del gruppo di Acqui Terme.

13 dicembre - Tradizionale S.Messa nel Duomo di Milano.

I VIAGGI DI LAIOLO

Agenzia viaggi e turismo



**Organizzazione di viaggi
individuali e collettivi**

Prenotazioni aeree e navali

**Noleggio autopullman
gran turismo**

Acqui Terme - Via Garibaldi, 76 (Piazza Addolorata)

Tel. 0144 356130 - 0144 356456

LIBRO VERDE DELL'A.N.A.

Si ricorda ai Gruppi di segnalare, entro il 31 gennaio 2015, alla segreteria della Sezione il lavoro svolto nell'anno 2014 seguendo le indicazioni sotto riportate. I dati comunicati saranno inviati alla Sede Nazionale per la pubblicazione nel Libro Verde 2014.

Linee guida per la comunicazione corretta dei dati:

- attività di protezione civile sezionale (comprese le esercitazioni ed i lavori di manutenzione dei locali, dei depositi e delle attrezzature).
- attività a favore di enti benefici (contributi diretti, raccolta fondi, preparazione pasti, supporto logistico ed eventuale servizio d'ordine etc.).
- progetti di solidarietà internazionale curati dai Reparti in

armi (indicare il Reparto)

- interventi in favore di persone bisognose; adozioni a distanza; assistenza agli anziani o ai bambini.
- colletta alimentare e operazioni similari.
- lavori svolti per la comunità (Comune - Provincia - Parrocchia etc. - preparazione pasti, supporto logistico ed eventuale servizio d'ordine etc.) le ristrutturazioni di edifici pubblici, di Chiesette;
- lavori di ripristino e manutenzione dei manufatti della guerra (sia le ore di lavoro che le spese sostenute) o dei monumenti ai caduti.
- ogni altra attività a sfondo benefico.
- numero donatori di sangue a livello di Gruppo alpini.

IL VALORE DALLA VITA...

Tra poche settimane sarà il Santo Natale 2014 ... e con il trascorrere degli anni mi sono resa conto che i Valori della Vita sono quasi "sfumati".

Questo che ho voluto scrivere attraverso lo spazio dedicato "Pensiero con la Penna" dovrebbe fare riflettere un po' tutti noi ...!

La nostra vita deve essere sostenuta da dei Valori che portiamo in fondo al cuore, che abbiamo in mente e che ci conducono nel nostro cammino.

Questi Valori fondamentali li ritroviamo in tutto ciò che facciamo e che ... di buono pensiamo nella vita di tutti i giorni, nei progetti per il futuro, con le relazioni con altre persone e con le reazioni di ogni giorno.

Influenzano la nostra persona, i nostri rapporti con gli altri e con la società in qui viviamo. E sono questi ... i Valori della Vita ... che tutti noi dobbiamo tramandare alle nuove generazioni, come un tempo furono insegnati a noi, dai nostri genitori e nonni ...!

Auguri di Buon Natale e un Sereno 2015



Carla Sandonà

FESTA SEZIONALE A PONTI

Centinaia e centinaia di penne nere, tra cui i Reduci Leonardo Sasseti e Luigi Cazzola, 8 vessilli sezionali e 37 gagliardetti hanno partecipato domenica 5 ottobre a Ponti, per il 9° raduno Alpini della Sezione di Acqui Terme organizzato dal locale gruppo pontese, capogruppo è Bruno Moggio. Dopo la colazione alpina,





la sfilata con la Fanfara ANA Acqui Terme, quindi l'alzabandiera e la deposizione della corona al Monumento ai Caduti. Poi l'inaugurazione della nuova sede del gruppo e lo scoprimento e benedizione della Stele e le allocuzioni ufficiali affidate al capogruppo seguito dal sindaco, dal presidente sezionale Giancarlo Bosetti e per ultimo il consigliere nazionale Fabrizio Pighin che ha portato il saluto del presidente nazionale Sebastiano Favero. Quindi la sfilata è ripresa verso la chiesa parrocchiale dell'Assunta per la celebrazione della S. Messa. Al termine il rancio a base di polenta, ed altrimenti non poteva essere, ottimamente cucinato dagli alpini pontesi in collaborazione con la Pro Loco.





PONZONE

12^a edizione "Alpini Sempre, la premiazione."

Anche la giornata conclusiva della 12^a edizione del premio letterario nazionale di narrativa e ricerca scolastica sugli Alpini ha confermato il fascino e l'interesse per un evento unico nel suo genere, particolare, con riflessi di straordinaria umanità e compostezza. Un premio senza polemiche, ma non per questo "spento" anzi, anche questa volta "Alpini Sempre" è vissuto tra narrazioni, ricordi, aneddoti che hanno appassionato e coinvolto gli uditori che sono saliti sino al Circolo culturale "La Società" ai 627 metri s.l.m. di Ponzone in una gradevole giornata autunnale.

Ha introdotto il premio il sindaco Fabrizio Ivaldi con un breve excursus su quello che è stato, e è sarà "Alpini Sempre": «*Anche in periodi di crisi, con sempre minori risorse a disposizione Ponzone non rinuncerà ad Alpini Sempre, un premio che ha fatto conoscere il nostro comune in tutta Ita-*

lia». Ad ascoltare Ivaldi c'erano autorità civili e militari e anche Adriano Blengio presidente della Sezione Alpini di Asti con un folto pubblico di alpini e di appassionati di storie delle penne nere. Tra gli ospiti, accolti con particolare affetto il generale in congedo degli Alpini Ernesto Piccinelli ed il colonnello dei Carabinieri Paolo Piccinelli, rispettivamente fratello e figlio di Franco Piccinelli, presidente della Giuria delle precedenti sei edizioni, scomparso nel febbraio di quest'anno. Piccinelli è stato ricordato dal prof. Carlo Prospero che ha presieduto l'edizione 2014, il quale ha affiancato al ricordo di Franco Piccinelli quello di Marcello Venturi, primo presidente della Giuria, entrambi scrittori di fama che al premio hanno dedicato la loro saggezza critica e competenza letteraria. Ha condotto le varie fasi della premiazione il prof. Andrea Mignone con il prof. Carlo Prospero, Giancarlo Bosetti, presidente della Sezione di Acqui che, con il gruppo Alpini "Giuseppe Garbero" gestisce il premio e da Sergio Zendale segretario del premio stesso.

È arrivato poi l'atteso momento delle premiazioni. Il compito di leggere le motivazioni, come sempre è toccato al prof.



Arturo Vercellino, alpino e componente la Giuria.

Categoria narrativa. 1° classificato ex aequo: *In prima linea a Nowo Postojna-*





lowka -Autore: Giorgio Ferrais (sindaco di Ormea, CN) - Editore: Arabafenice. La motivazione: *L'Autore, attingendo copiosamente alle memorie e ai racconti del compianto Giacomo Alberti, che da alpino della Cuneense aveva partecipato in prima persona alla campagna di Russia e, in particolare, alla battaglia di Nowo Postojalowka e successivamente a quella, ben altrimenti famosa, di Nikolajewka, ma inquadrandoli in una ricerca storica di più ampio respiro, ricostruisce con fresca vena narrativa, in un dialogo talora serrato con altri autori e testimonianze, le drammatiche vicende della ritirata di Russia e dedica quindi spazio anche alla commemorazione dei caduti e dei dispersi, ai quali il libro, corredato peraltro d'immagini inedite, è affettuosamente dedicato.*

1° classificato ex aequo: 49 *Sfumature in grigio-verde* - Autore: Villi Lenzini - Editore: Aviani & Aviani. Motivazione: *L'Autore, generale in ausiliaria degli alpini con alle spalle una intensa attività operativa (comprese numerose missioni all'estero), apre una serie di finestre sul mondo delle caserme e della vita militare, cercando di*

mettere in fila - secondo alcuni schemi interpretativi - una pluralità variegata di accadimenti quotidiani. I quarantanove racconti gettano luce sulle situazioni più disparate, allegre e meno allegre, scontate o imprevedibili, maligne e fortunate, lasche o stringenti. Il filo rosso che lega le tante piccole storie, che assieme fanno una storia del costume dell'epoca, è il desiderio di sdrammatizzare le situazioni (umanizzandole) e il bisogno di sottolineare la "forza dei legami deboli" (il tessuto delle amicizie nate negli stanzoni delle caserme e anche nel terreno operativo teatro di azioni di pace). Ne risulta un testo di gradevole lettura: si possono condividere o meno certi comportamenti e certi episodi, ma l'umanità che il libro fa emergere rappresenta il valore aggiunto del racconto.

Categoria: Storico-saggistica. 1° classificato: *Il nemico fidato* - Autore: Giorgio Scotoni - Editore:

Panorama. Motivazione: Questa meticolosa e meritoria ricerca, sia pure limitata alla regione di Voronezh, si avvale della recente desecretazione di una ricca messe di documenti conservati negli archivi centrali e periferici dell'ex Unione Sovietica e dei numerosi studi, non solo russi, che, dalla perestrojka in poi, con una nuova varietà di approcci metodologici hanno affrontato l'analisi sia del "nuovo ordine" hitleriano sia di temi a questo connessi quali i crimini nazi-fascisti, la lotta resistenziale, lo sfruttamento economico, i campi di concentramento, il trattamento dei prigionieri e, non ultimo, la scabrosa questione del

collaborazionismo. L'analisi si è diramata in tre direzioni diverse, in tre filoni - razziale, ideologico, geopolitico - che non mancano occasionalmente di incontrarsi e di integrarsi, ora interpretando l'operazione Barbarossa come l'espressione militare di uno "scontro di civiltà", ora fornendo una lettura pluralistica della resistenza, ora inquadrando gli eventi bellici in un'ottica di "lungo periodo" e di corsi e ricorsi storici. In particolare lo studio di Scotoni, nell'indagare la condotta della Wehrmacht e quella, affatto subordinata, del Regio Esercito, ha modo di ribadire, alla luce dei documenti di fonte russa, l'incomparabile differenza tra l'effero comportamento dell'alleato tedesco, ideologizzato ai limiti del fanatismo, e quello



dei militari italiani, poco o nulla motivati, spesso costretti ad arrangiarsi, ma, proprio per questo, alieni da ogni logica imperialistica, e, ancor più, da ogni delirio o (s) proposito di purezza razziale. Per una volta, dunque, lo stereotipo degli "Italiani brava gente" si dimostra non troppo lontano dalla verità.

La cerimonia ufficiale si è conclusa con l'Inno d'Italia seguita da una goliardica seduta attorno ai tavoli sapientemente curati della sezione Alpini di Acqui Terme, ospiti del presidente Giancarlo Bosetti dove, tra un piatto e l'altro, si è continuato a parlare di Alpini in tempo di Pace e di Guerra.

w.g.





CORO A.N.A.

“ACQUA CIARA MONFERRINA”

notizie *incantate!*

Questa è la mia quarta occasione per raccontare, e rendere partecipi i lettori dell'Ottantunesima Penna, delle attività del Coro Acqua Ciara Monferrina.

Cari lettori e lettrici, stiamo per giungere ancora una volta alla fine di un anno che ha visto il nostro Coro, presente sia in ambito locale, che fuori regione, e a livello nazionale, tramite le molteplici iniziative, e quindi è tempo di fare un bilancio delle attività.

Bilanci non solo inerenti alla parte economica, ma anche quelli dell'attività svolta, e di proporre, nel contempo, considerazioni e pensieri, speriamo utili.

E' giusto, a questo punto, ringraziare il Maestro ed i coristi per la disponibilità dimostrata, sia per le prove che per i concerti, ma sono convinto che l'intima soddisfazione di cantare insieme le cante degli Alpini, e che le stesse a mio pur modesto parere sono migliorate ad ogni esibizione, nonostante la qualità di tanti di noi, me compreso, sia ben lungi dall'essere massima come la passione che invece nutriamo, sia la paga migliore per ognuno di noi.

Mi piace pensare che il Coro sia per tutti noi una famiglia, in cui si sta bene insieme e a cui rivolgersi soprattutto nei momenti di difficoltà.

Me lo auguro.

Finalmente quest'anno abbiamo provveduto ad uniformare la nostra divisa con l'acquisto di pantaloni per tutti uguali, un pezzo alla volta provvederemo al nostro nuovo vestiario.

L'anno 2014 ci ha visti impegnati in tanti concerti, che ho avuto modo di elencarvi e raccontarvi nei precedenti articoli pubblicati.

Adesso facciamo alcuni riflessioni e valutiamo il bilancio del passato e pensiamo al domani.

Ora ricominciamo tutto da capo, il cantare nel Coro è un'esperienza entusiasmante, quindi continuiamo a portare avanti la nostra Alpinità, a valorizzare oltre alle cante degli Alpini, anche i canti monferrini popolari, cercando di salvaguardare la nostra monferrinità.

Visto che l'impegno gratuito nel frequentare le prove da parte di tutti, e a cui sono veramente grato, spero possa portarci con impegno e disciplina ad arrivare ben preparati, in modo da ottenere un ottimo risultato finale, cioè quello di poter crescere e divenire nella nostra originalità, un coro che piace.

Se tutto ciò lo si fa con coscienza, è un lavoro che può riservare grande soddisfazioni ad ognuno di noi, sicuramente sarà impegnativo e faticoso, infatti tutti sappiamo che cantare è una passione per chi la ama e che richiede sacrifici, serate e serate per imparare nuovi brani, ore ed ore per ripassare ciò che già si conosce, quindi diamoci tutti uno sprone e proviamoci. La storia del nostro coro, partita nel 2010, quasi per gioco, ogni anno, vive, oggi come ieri, attimi di grande intensità nella rievocazione, infatti nei nostri Concerti si riassumono tutti i sentimenti, i ricordi, le speranze, le allegrie, di amicizia, di questi primi quattro anni di attività, il tutto sorretto da quella grande passione di Cantare insieme. Infatti si era deciso di creare que-

sto gruppo con l'idea di costruire qualcosa di concreto, di duraturo, con un unico impegno, la serietà. I Concerti eseguiti sia quelli da soli che quelli con altri Cori, ci hanno permesso di maturare il nostro bagaglio personale, in quanto sono risultati pieni di vita, di calore, ci hanno permesso di ascoltare altri Cori, di dividerne le esperienze, ma soprattutto di dialogare con loro.

Il nostro coro è una famiglia, ci permette nelle serate di prove o dei concerti, di dimenticare per un attimo tutte le avversità della vita quotidiana. Cantare secondo il mio modesto parere ha un doppio significato, quello di trasmettere e ricevere delle emozioni che non sono mai uguali. Infatti è molto difficile trovare delle frasi adatte a ricercare nuovi coristi, ed allora rivolgo un caloroso invito a chiunque voglia far parte di questa meravigliosa famiglia di venirci ad ascoltare ai nostri concerti o alle nostre prove, per fargli toccare con mano tutto l'entusiasmo e la gioia che il coro porta a vivere. E' vero far parte di un coro, comporta molta fatica, perché sottrae tempo da dedicare alle nostre famiglie, ai nostri svaghi, ma credo che ciò venga superato da quelle emozioni che si hanno per il raggiungimento di un obiettivo, quello di una canta ben eseguita. Ricordiamoci tutti quando si è iniziato a cantare con un fil di voce, i primi incontri per preparare i pezzi, per armonizzare le voci, in poche parole ricordiamoci che siamo passati da semplici appassionati di canto, a componenti di un gruppo ben armonizzato e coor-





dinato, tale da essere un coro, composto da alpini e amici degli alpini. Ciascuno di noi deve dare il suo importante contributo, trasmettere quel qualcosa in più che si aggiunge a quanto già stiamo facendo. La mia passione di tramandare e sostenere il canto alpino la vorrei trasmettere a tante persone, al fine di poter rallegrare momenti di vita come da tradizione alpina, quella

delle storie nate in montagna. È forse chiedere troppo? Mi auguro di no.

Continua ancora ad esistere un problema, quello della mancanza di coristi, problema la cui soluzione potrebbe addivenire a soluzione, se ciascuno si impegnasse profondamente ad attivarsi nel contattare il maggiore numero di persone, in modo di aumentare l'attuale organico del Coro che è minimo.

Questo problema lo sottopongo nuovamente e principalmente a tutti i Capi Gruppo ed a tutti i lettori di questo meraviglioso giornale. Ben altri obiettivi si potrebbero raggiungere se potessimo avere nuove adesioni di coristi, ma mi preme ricordare che un primo obiettivo si raggiungerebbe subito e sarebbe valso ogni sforzo, cioè quello di dare a tanti nostri associati quella gioia vera e profonda che è parte del segreto degli Alpini. Quindi nonostante si stia attraversando un momento di profonda crisi, permettetemi di rivolgere un piccolo appello:

Hai già cantato in qualche coro?

Ti piace la compagnia di veri amici?

Ti piacciono i canti alpini e popolari?

Se tutto ciò corrisponde ai tuoi interessi, vieni a trovarci il Martedì sera alle ore 21,00, presso la nostra sede in Piazza Don Dolermo.

Le esperienze fin d'ora avute, per la maggior parte hanno portato il coro ad un'attività rivolta al sostegno di enti sociali, case di riposo, per dare serenità a chi, in alcuni enti, ne ha più bisogno.

Voglio anche ricordare che il coro si esibisce in ambito locale, nei gruppi della Sezione in occasione di ricorrenze, e per impegni sezionali e nazionali. A questo proposito, siamo a disposizione per dare il nostro contributo nei festeggiamenti aspettando Acqui Terme 2015, manifestazione del 1° Raggruppamento.

Quindi alpini e amici degli alpini della Sezione, avete un coro,

il vostro coro, da sostenere durante le sue esibizioni, ma ricordatevi anche che il coro è parte sostanziale integrante dei gruppi e della Sezione, cioè un elemento di cui essere fieri. Mi auguro che ciò non sia trascurato, e quindi rivolgo per l'ennesima volta un invito a tutti i lettori dell'Ottantunesima Penna, affinché si attivino a sensibilizzare chiunque abbia voglia di partecipare a questa bellissima iniziativa musicale che è il Coro Acqua Ciara Monferrina.

Ed è veramente con il cuore che rivolgo in anticipo il mio grazie a tutte quelle persone che vorranno unirsi a noi.

Ora al termine di questo mio articolo, vorrei ricordare che il coro si è dotato dello "Zaino Affardellato" contenitore di offerte, e fin da ora ringrazio quanti vorranno dare un contributo al Coro, e ringraziare anche i visitatori del nostro sito. Per le Festività Natalizie, a nome mio, del Maestro e di tutti i coristi auguro affettuosi auguri di buon Natale e Felice Anno nuovo a tutti, che sia ricco di serenità, di salute e di prosperità, e che possa portare la voglia di amore e di solidarietà.

Per me, sarebbe una grande gioia se ognuno di noi, lasciasse perdere per un attimo la frenesia della corsa al regalo, ma si



concentrasse sull'atmosfera del Natale, in modo di poter cancellare le incomprensioni, le tante indifferenze che fanno parte della nostra vita.

È vero siamo in un periodo ricco di difficoltà, sia in Italia che nel mondo, e ciò concorre ad avere stress in tutti noi, ma permettetemi tutto ciò non deve farci dimenticare le persone care, quali i parenti in primis, gli amici, persone a cui vogliamo bene, che amiamo, e quindi mi rivolgo a loro, ma anche al corista Scarsi e a tutti gli alpini e gli amici degli alpini, che da lassù, con costanza ci vegliamo, perché permettetemelo, voglio rivolgergli un Augurio speciale, quello di esortarli a fare in modo che il Natale sia un giorno di pace per tutti.

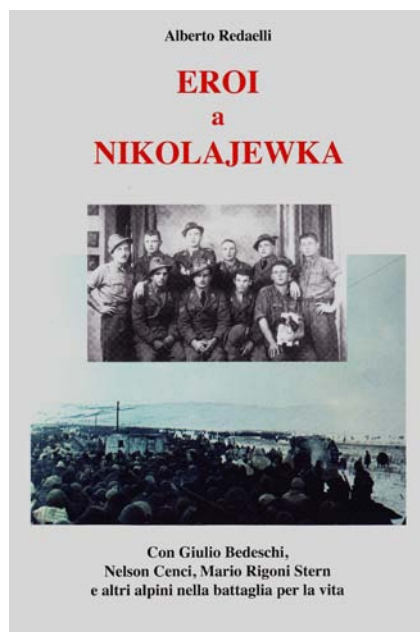
Buon Natale e Felice anno nuovo e nuovamente tanti auguri di cuore.

Saluti alpini.

Il Presidente
Claudio Miradei



RECENSIONI UN LIBRO SULLA BATTAGLIA DI NIKOLAJEWKA



Nikolajewka: cosa fece realmente il generale Reverberi? La battaglia fu vinta dagli

alpini grazie all'avanzata disperata della colonna degli sbandati o all'audace attacco del Battaglione Edolo? Quale ruolo ebbero i Tedeschi?

A queste e ad altre domande cerca di rispondere il libro "EROI A NIKOLAJEWKA. Con Giulio Bedeschi, Nelson Cenci, Mario Rigoni Stern e altri alpini nella battaglia per la vita" pubblicato, in piccola tiratura, dal Gruppo alpini di Borgosatollo (Brescia) in occasione dell'80° anniversario della fondazione.

Firmato dall'alpino scrittore Alberto Redaelli, già autore di importanti opere dedicate alla storia delle penne nere, il libro ha 176 pagine (con 70 fotografie) e costa 18 euro. È disponibile nelle librerie o può essere richiesto direttamente al Gruppo alpini di Borgosatollo (al Capo Gruppo Gianni Coccoli: tel. fax. 030 - 27.02.063 / cell. 347 - 41.13.912)

Il libro è composto di tre parti. La prima

Lo zaino affardellato

contenitore di offerte
per il Coro sul giornale.

Sig.ra Monica Benzi
Euro 100,00 in occasione
del concerto di presenta-
zione del suo libro.



dedicata al CSIR, operante nell'inverno 1941- 42. La seconda all'ARMIR, operante nell'estate e autunno 1942 e nell'inverno 1942 - 43. La terza al combattimento di Arnautowo e alla battaglia di Nikolajewka grazie ai quali parte del Corpo d'armata alpino, coinvolto nella ritirata, riuscì a rompere l'accerchiamento dell'Armata Rossa, a salvarsi e a tornare in Italia. Il libro ricostruisce la famosa battaglia sulla base della documentazione storica italiana e tedesca esistente e di una scelta di testimonianze orali e scritte dei protagonisti. È corredato da un'ampia scelta di fotografie originali dell'epoca, dalla riproduzione di importanti documenti ecc.

Notizie dai Gruppi

Il 4 Novembre dei gruppi della Sezione



Segui Gruppo Alpini
Acqui Terme su Facebook



Acqui



Alice Bel Colle



Orsara



Spigno

GRUPPO DI MERANA**I 93 anni di Leonardo Sassetti**

Novantatre rose rosse per festeggiare il compleanno dell'Alpino Leonardo Sassetti nato a Spigno Monferrato il 16 novembre 1921, fu chiamato alle armi e divenne sergente del 1° Reggimento, Btg. Ceva (nel 1941), Plotone mitraglieri, Squadra Mortai da 45, fu premiato al corso di lingua tedesca, e poi con tanti altri giovani di leva partì per la campagna di Russia.

Domenica 16 novembre a Merana si sono ritrovati in tanti per la giornata che il gruppo Alpini di Merana della Sezione di Acqui, ha voluto dedicare al reduce sergente maggiore Leonardo Sassetti.

La giornata è iniziata con gli Alpini e Amici e autorità civili e militari ritrovatisi nel piazzale della Pro Loco e da qui hanno sfilato sino al monumento e alla lapide, per l'Onore ai caduti, con il sempre commovente "appello". Presenti i vessilli delle Sezioni dell'ANA: Acqui, Asti, Savona e ben 23 gagliardetti.

Dopo il ricordo di tutti i caduti in guerra, nella sala consiliare del Municipio gli onori al reduce Leonardo Sassetti. Il sindaco Silvana Sicco ha salutato gli intervenuti, e ringraziato il gruppo Alpini di Merana per aver organizzato l'evento che ha permesso di celebrare Leonardo Sassetti per il suo infaticabile impegno nel raccontare e divulgare la storia e gli eventi legati alla Campagna di Russia con il suo tragico epilogo. E tra applausi e qualche lacrima... ha consegnato al reduce una targa ricordo dell'Amministrazione comunale.

È stato presentato il dvd «Memorie di Russia» – «Cavalli 8, uomini 40» – «dedicato a tutti coloro che non hanno fatto ritorno», nato da un'idea di Gianni Ghidetti e Marco Raimondi del Gruppo Alpini di Dego, edito nel 2012 con il patrocinio della Provincia e della Città di Savona, che raccoglie le interviste degli Alpini Leonardo Sassetti, Italo Pesce, Battista Delpiazio e Agostino Zunino.

Gianni Ghidetti ha illustrato il lavoro svolto evidenziando «il prezioso e competente contributo del sergente Leonardo Sassetti nella realizzazione delle mappe con le varie azioni belliche. Il sergente Leonardo Sassetti racconta la ritirata di Russia con preci-

sione e obiettività, testimone prezioso per molti ricercatori di storia, racconti dolorosi che ogni volta riportano alla memoria i volti e il dolore dei compagni morti. Il reduce, ripete spesso che tra i nomi dei caduti poteva esserci anche il suo, invece, grazie alla preparazione ricevuta e alla sua determinazione, e a una buona dose di fortuna, è stato uno dei pochi a far ritorno. Ma quello di cui va più orgoglioso il reduce è che anche nel momento della paura ha sempre cercato di aiutare i compagni come con Severino Borchio dei Colombi di Spigno, che incontra sulla tradotta per l'Italia, che affetto da bronco polmonite sputa sangue, il medico militare dice che in quella condizione non può farcela. Leonardo, a rischio di perdere il treno, grazie alla sua buona capacità di parlare il tedesco, scende, trova un ospedale e li convince a ricoverare Severino che si salverà. Non gli è riuscito con lo spignese Piolotti che ha incontrato durante la marcia nella neve la sera del 30 gennaio, Leonardo Sassetti

tre secoli
DAL 1887 VITICOLTORI IN PIEMONTE

PRODUZIONE E VENDITA
IN MOMBARUZZO E RICALDONE

Numero Verde
800-279208

APPUNTAMENTI DI VINI



l'invitò a non fermarsi e proseguire, nella notte in quel punto furono paracadutati dei soldati russi e non si salvò».

A seguire la S. Messa celebrata nella parrocchiale di S. Nicolao da padre Piero Opreni e poi grande festa nel salone della Pro Loco, dove sono stati numerosi gli interventi di saluto nonché i regali, da quelli più personali a quelli ufficiali della Sezione Alpini di Acqui Terme con il vicepresidente Raffaele Traversa, il capogruppo Roberto Vela e del capogruppo di Spigno Monferrato Sergio Garbero, dal Gruppo Alpini di Cairo M., a quello di Deigo e anche di Orco Feglino (SV). Una bella festa di compleanno dove è emersa ancora una volta la grande capacità delle cuoche della Pro Loco di Merana di accogliere gli ospiti, anche se in questa occasione traspariva il grande affetto per "uno di loro" l'Alpino Leonardo Sasseti.

G.S.

GRUPPO DI MONTECHIARO D'ACQUI

Anche quest'anno il gruppo di Montechiaro d'Acqui ha organizzato la 5ª edizione della camminata sul "Sentiero degli Alpini" creato dalla passione e dall'instancabile operato degli Alpini montechiari. Oltre un centinaio di partecipanti hanno percorso i 13 km del sentiero, molto impegnativo, ma anche molto bello e caratteristico per via dei numerosi punti di interesse resi accessibili dal lavoro degli alpini. Nei punti di ristoro il Coro Acqua Ciara Monferrina ha allietato i partecipanti con le cante alpine. E al termine nei locali della Pro Loco tutti hanno potuto gustare le prelibatezze autunnali tipiche della nostra zona.



GRUPPO DI PONZONE

Come oramai succede da parecchi anni, nel periodo della commemorazione dei defunti, il Gruppo Alpini di Ponzone, si attiva per dare un contributo di solidarietà alla cittadinanza ponzone e un aiuto all'amministrazione Comunale provvedendo alla pulizia dei sette cimiteri comunali di Ponzone. Sabato 25 ottobre alle 8.30 del mattino, davanti alla sede Gruppo, si sono dati appuntamento una squadra di Alpini e, da quest'anno assieme anche ad alcuni componenti della Confraternita di N.S. del Santo Suffragio di Ponzone, per procedere alla pulizia dei cimiteri della zona bassa del Comune mentre un'altra squadra di alpini si trovava alla stessa ora davanti al Cimitero di Piancastagna per la zona alta. L'opera che gli alpini e gli altri cittadini che collaborano con loro svolgono è senza dubbio meritevole di apprezzamento e questo, l'amministrazione comunale di Ponzone, presieduta da quest'anno dal neo eletto sindaco Fabrizio Ivaldi desidera ricordarlo e nel contempo vuole ringraziare tutti coloro che hanno partecipato con il proprio contributo a questa splendida iniziativa.

Ponzone che ha poco più di mille abitanti è il comune che, con i suoi 69,42 chilometri quadrati, ha la superficie più estesa tra quelli dell'acquese. Suddiviso in sei frazioni oltre a numerose località, borgate e villaggi conta, oltre il cimitero nel capoluogo, un camposanto per ogni frazione: a Ciglione, Caldasio, Pianlago, Toletto, Cimaferle e Piancastagna.



4 novembre Celebrata la ricorrenza a Ponzone con Marinai e Alpini

Nella mattinata di domenica 9 novembre Ponzone ha celebrato la ricorrenza civile del 4 novembre, festività dedicata all'Unità Nazionale ed alle Forze Armate. Alla presenza del sindaco Fabrizio Ivaldi, del vice sindaco Paola Ricci e di alcuni consiglieri, due corone d'alloro sono state deposte alle basi dei monumenti celebrativi presenti nell'abitato ponzone, dedicati, rispettivamente agli Alpini ed ai Caduti delle Guerre mondiali.

Oltre al gonfalone del comune, presenti i gagliardetti degli Alpini e della Marina Militare sostenuti ed onorati dal Gruppo Alpini "G. Garbero", a disposizione del capogruppo Sergio Zendale e dai membri della Sezione Marinai "G. Chiabrera", coordinati dal Capitano di Vascello Pier Marco Gallo; due istituzioni di volontariato assiduamente attive nel territorio.

Tra le due deposizioni la santa messa, presso la parrocchiale di San Michele Arcangelo celebrata da don Lorenzo Mozzone il quale ha più volte richiamato l'impegno, il sacrificio e gli ideali di tutti quei giovani italiani che hanno perduto la propria vita nei teatri di guerra nazionali ed internazionali.

Prima del termine della santa messa la benedizione della corona d'alloro e le preghiere, recitate dai rispettivi capigruppo, orazioni dedicate all'Alpino ed al Marinaio. All'epilogo dell'evento il primo cittadino, davanti ai volontari ed alla popolazione di Ponzone, in un intenso discorso ha rammentato l'impegno dell'amministrazione comunale nell'onorare questa importante ricorrenza, divenuta spesso scomoda od obsoleta.

Fabrizio Ivaldi, egli stesso alpino, ha ricordato quanto il sacrificio di giovani ponzonesi, richiamati alle armi, abbia inciso sull'economia e sulla forza morale di questo territorio, aggiungendosi ai già gravi sacrifici di quelli che sono rimasti a casa. Diamente opposto all'atto supremo dei giovani del territorio, il sindaco ha sottolineato l'odierna indifferenza e distanza di politici, rappresentanti di Regione e Stato, da tutti questi luoghi montani troppo marginali per suscitare interesse... A questa conclusione, priva di retorica e giri di parole, un lungo e sentito applauso ha concluso la cerimonia.



INSERZIONI PUBBLICITARIE

Come i lettori possono constatare, in calce alle pagine del nostro giornale ci sono alcune inserzioni pubblicitarie. Esse sono il frutto di una collaborazione e di una disponibilità di aziende che con il loro inserto contribuiscono considerevolmente al bilancio economico del nostro giornale. Invitiamo i nostri soci, loro famigliari e i lettori, a consultare le proposte e a parità di prezzo, qualità e trattamento, a favorire le aziende inserzioniste.

Con l'occasione la Redazione, anche a nome della Sezione, desidera esprimere il proprio grazie sincero a quanti si servono del nostro giornale per la loro pubblicità.

Anagrafe Alpina

NOTIZIE LIETE

Un caloroso benvenuto alla stella alpina Beatrice che ha portato una gioia immensa al nonno **Sergio**

Garbero, capogruppo di Spigno Monferrato, e a tutta la famiglia. Felicitazioni ai nonni Roberta e Sergio, a mamma Elisabetta e papà Roberto dagli alpini del gruppo di Spigno Monferrato.



NOTIZIE TRISTI

GRUPPO ACQUI TERME

Improvvisamente e con grande sgomento di noi tutti, **Attilio Sergio Ceci** ha raggiunto il Paradiso di Cantore. Già segnato dall'inesorabile malattia, e cosciente di quel male che lo divorava se n'è andato libero, libero come voleva lui, non in un letto. Noi alpini di Acqui Terme abbiamo perso l'amico Ceci, e lo vogliamo ricordare così sottolineando la sua grande umanità, la professionalità, il rigore di una persona, di un Alpino straordinario. «Nel linguaggio degli alpini una persona che con la sua presenza alle mani-



festazioni sia nazionali che regionali che dei gruppi portava in tutti noi quell'esempio di stima, di amicizia e di affetto, di coscienza, ma soprattutto quello di portare avanti quel compito lasciato dai nostri padri, quella missione comune di generosità e solidarietà che alla base di tutti noi alpini. Ceci, di cui piangiamo la prematura ed improvvisa scomparsa, era in primo luogo uno grande amico, il fotografo ufficiale a tante nostre manifestazioni, aveva tutte le virtù: il rigore, in primo luogo, ma anche la curiosità, il desiderio di ampliare incessantemente la sfera di tutti i risvolti di una manifestazione alpina, nella sua attività c'era soprattutto l'organizzazione, ma soprattutto non meno importante, c'era nelle sue fotografie l'umanità; umanità non intesa soltanto come bontà, generosità, disponibilità verso il prossimo, ma piuttosto come umanesimo, era severo, lo era prima con se stesso, e lo era per stimolare a far di più e di meglio. Fu di grande aiuto per l'avvio del Nucleo sezionale di Protezione Civile, prodigo di consigli anche sul giusto utilizzo dei materiali. Ceci era soprattutto un amico, non un amico delle alte sfere, ma degli umili, tutti erano suoi amici e lui era amico di tutti. Tutti noi Alpini di Acqui Terme, nell'applicare il suo insegnamento cercheremo di essere degni di lui».

L'artigliere alpino **Marco Semprevivo** è andato avanti. Gli alpini acquesi lo ricordano come una persona squisita sotto tutti i punti di vista. Sempre presente alle nostre riunioni col suo sorriso, con la sua pacatezza, era sempre



un piacere discorrere con lui. Militare di leva nel 3° reggimento artiglieria da montagna, gruppo Gemona, con l'incarico di autiere nel Reparto Comando, compì in quel periodo un gesto eroico salvando la vita di due commilitoni finiti in un burrone con un ACL, rischiando di essere accusato di abbandono del proprio posto. Dell'episodio ne parlava pochissimo, dicendo solo di aver fatto quel che doveva. Gli alpini acquesi si uniscono al dolore della famiglia

GRUPPO DI CARTOSIO

È andato avanti l'alpino **Gildo Rossi**, cl.1923, reduce del battaglione Ceva. Fatto prigioniero dei tedeschi il 10 settembre 1943 si fece due anni in capo di concentramento in Germania. Tutti gli alpini non dimenticheranno la grande dignità della sua vita semplice, di esempio per tutti. Le più sentite condoglianze alla famiglia da parte degli alpini cartosiani.



GRUPPO DI MONTECHIARO D'ACQUI

La sera quando il sole ormai stanco della giornata si nasconde dietro le nostre vallate, la tristezza, e la malinconia mi avvolgono, come un lenzuolo fresco di bucato, perché in quei momenti la solitudine mi attanaglia e tutto mi sembra addivenire scuro, ma poi improvvisamente mi sembra di vedete due punti luminosi nel cielo, sono i tuoi occhi che brillano e mi guardano e tutto diventa come d'incanto azzurro e luminoso.

Il giorno 1° ottobre 2014 sei andato avanti, caro amico **Gianni Serventi** e sono sicuro che anche tu avrai raggiunto tuo fratello Franco, nel paradiso di Cantore, lasciandoti dietro i tormenti e le angosciose giornate lunghe e pesanti, derivanti dalla lunga malattia, che hai saputo affrontare con coraggio e dignità. Eri caro Gianni un uomo stimato da tutti per la tua tranquillità, pacatezza, cordialità, eri sempre pronto ad aiutare chiunque ne avesse bisogno, partecipati attivamente alla vita del nostro gruppo, a quella della Proloco, hai contribuito a portare a termine il nostro meraviglio sentiero degli alpini, ci hai lasciato preziosi ricordi ed altrettanti preziosi insegnamenti e sono sicuro che non vorresti vederci così affranti, il vuoto che hai lasciato è incolmabile, ma ci risolleveremo di morale e continueremo con sprone maggiore le nostre attività. Ora caro cugino e amico, a nome mio e di tutti gli alpini di Montechiaro ti rivolgo un grazie che viene dal profondo del cuore per la tua grande disponibilità dimostrataci, ed un arrivederci.

Il capogruppo Cipriano Baratta



GRUPPO DI SPIGNO MONFERRATO

In data 17 novembre è mancata la signora Ottavia Ferrero moglie del reduce alpino Ettore Macis. Il gruppo esprime le più sentite condoglianze ai famigliari.

Gli alpini del Gruppo di Montechiaro, il Presidente sezionale Giancarlo Bosetti, la Protezione Civile A.N.A. della sezione di Acqui Terme, porgono ai famigliari le più sentite condoglianze.




Sottoscrizione a premi

18° RADUNO DEL 1° RAGGRUPPAMENTO ALPINI 10 - 11 ottobre 2015

ELENCO PREMI

1° FIAT PANDA (IPT e approntamento esclusi)
 2° Crociera per due persone - Costa Crociere
 3° Week end a Roma per due persone - Europeando
 4° Quadro del pittore Lino Attanasio
 5° Tappeto afgano - Bruno Mobili
 6° - 7° Quadro del pittore Mario Lobello
 8° Bicicletta - La Bicycletteria
 9° Macchina per il caffè - Caffè Leprato
 10° Idropulitrice - ACQUIFER
 11° Sci - Jonathan Sport
 12° Binocoli - Foto Farinetti
 13° Servizio cucchiaini d'argento - Gioielleria Negrini
 14° Prosciutto crudo - Fabrizio Pighin
 15° Mortadella - Fabrizio Pighin
 16° Pernottamento per due persone - Agriturismo Ma Che Bel Castello
 17° Misuratore di pressione - Farmacia Terme
 18° Cellulare - Alpino Sandro
 19° Cellulare - Ballin
 20° Cellulare - Scazzola Olivetti
 21° Vaso in ceramica - Idea Shop
 22° Magnum - Bar Gusta 1958
 23° - 24° Litografia del pittore Beppe Ricci
 25° - 30° Buono acquisto 50 € - Supermercato Giacobbe
 31° - 36° Colore per la casa - Colorificio VE.CO srl Quattordio
 37° Confezione 12 bottiglie di Brachetto d'Acqui - La Betula 'd Carat
 38° - 39° Giubbotto - LABOR S.N.C.
 40° Calcolatrice - Paolo Rossello
 41° - 53° Confezione 6 bottiglie di vino
 54° - 57° Felpa - LABOR S.N.C.
 58° - 66° Confezione 5 kg pasta - VISGEL



**1° PREMIO FIAT PANDA
(IPT e approntamento esclusi)**

Gruppo ALESSANDRIA AUTO








Alessandria

Indirizzo sede A.N.A. Acqui Terme: Piazza Don Piero Dolermo, - 15011 ACQUI TERME - AL - Sito WEB: www.anaacquiterme.it
 Regolamento ed elenco premi pubblicato sul sito. Estrazione premi alle ore 18.00 dell'11 ottobre 2015 presso la sede A.N.A. Acqui Terme. L'elenco dei biglietti estratti sarà pubblicato sul sito, sulla stampa locale e presso la sede, il ritiro dei premi deve avvenire entro 90 giorni dall'estrazione.
 L'immagine dell'auto in palio è puramente indicativa. Colore e accessori potrebbero variare per il modello disponibile al momento della consegna.

Tascapane

Contributo pro fanfara Gruppo di Acqui Terme euro 200,00
 Contributo pro fanfara Gruppo di Ricaldone euro 100,00
 Contributo pro fanfara Gruppo di Montechiaro d'Acqui euro 100,00
 Contributo pro fanfara Gruppo di Cassine euro 100,00
 Contributo Alpino Ceci Attilio euro 25,00



Domenica 22 marzo 2015

Nei locali della sede Sezionale, in piazzale Don Dolermo (ex caserma Cesare Battisti), in prima convocazione alle ore 08,00, ed in seconda convocazione alle ore 09,30, avrà luogo l'Assemblea Ordinaria Annuale dei soci per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Insediamento presidente e segretario dell'assemblea.
2. Relazione morale e finanziaria.
3. Discussione ed approvazione relazioni.
4. Adunata Nazionale a L'Aquila.



5. 18° Raduno del 1° Raggruppamento ad Acqui Terme.
6. Tesseramento 2015.
7. Nomina dei delegati all'assemblea nazionale a Milano.
8. Varie ed eventuali.

**UN'ASSICURAZIONE
PER PROTEGGERE
LA TUA CASA E
LA TUA FAMIGLIA.
COSA VUOI DI PIÙ?**



"MP5": LA POLIZZA MULTIPROTEZIONE PIÙ ADATTA AI TUOI BISOGNI.

Proteggilo al meglio i tuoi beni più cari con un'assicurazione in grado di soddisfare le tue esigenze, tenendo ben presente il tuo budget.

Con MP5 hai infatti 5 garanzie che coprono:

- gli immobili;
- il contenuto degli immobili;
- il furto, la rapina e lo scippo;
- la responsabilità civile verso terzi e l'assistenza;
- la tutela legale.

Maggiori informazioni nelle agenzie BPM o visitando www.bpm.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il prodotto assicurativo pubblicizzato è realizzato da Bipiemme Assicurazioni Spa. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo disponibile presso le agenzie del Gruppo Bipiemme e sul sito della Compagnia www.bpiassicurazioni.it